

Sciopero di 48 ore per i portuali dell'Usb: presidi ai varchi e possibile corteo

di **Redazione**

25 Ottobre 2021 - 8:26



Genova. L'obbligo del green pass discrimina "la classe lavoratrice, ulteriormente divisa nonché privata del reddito, delle tutele contrattuali e della privacy". Questo il motivo che, dopo già diversi giorni di più o meno disordinata protesta, porta i portuali di Genova che aderiscono all'**Usb**, sindacato di base, a **incrociare le braccia per 48 ore**.

Lo sciopero è stato proclamato nei giorni scorsi da un sindacato che negli ultimi tempi è cresciuto sulle banchine, trovando l'adesione anche del Calp, l'ala più combattiva tra i lavoratori del porto. Nei giorni scorsi, non a caso, era stato fatto circolare un volantino dei sindacati confederati, **Cgil, Cisl e Uil** che **invece sottolineavano la necessità di portare avanti la trattativa** su tamponi e sicurezza senza andare allo scontro.

L'astensione dal lavoro è iniziata alla mezzanotte di domenica sera e finirà a mezzanotte di martedì. **Alle sei di questa mattina sono partiti due presidi, a varco Albertazzi e al varco San Benigno.** Il varco Albertazzi, quello che porta anche ai traghetti, è aperto solo in uscita. Varco San Benigno è chiuso in entrambe le direzioni.

Sono **già evidenti le ripercussioni sul traffico** cittadino del ponente: sull'elicoidale, all'uscita di Genova Ovest e in lungomare Canepa si sono formate code per la viabilità portuale che non riceve.

Un centinaio di persone, al freddo della tramontana, qualche fumogeno, ma situazione

senza tensioni particolari. Nell'ambito della protesta un **vigile urbano è rimasto ferito**, sembra in modo lieve, perché urtato da un tir in manovra. Si è trattato di un investimento involontario.

La situazione potrebbe anche peggiorare **in mattinata visto che i portuali dell'Usb potrebbero decidere di muoversi in corteo in direzione del centro**.

Ancora non è chiaro se alla loro protesta si unirà il comitato di **Libera Piazza Genova**, il fronte no vax e no green pass che nei giorni scorsi si era visto a varco Etiopia ma la cui solidarietà nei confronti del blocco Usb sembra essere più tiepida rispetto a quella manifestata nei giorni scorsi.